

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma

Tel. +39 06 54225928

Fax +39 06 5417768

www.bakertillyconsulaudit.comRelazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 449/99Al Commissario Straordinario
dell'Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio ("Rendiconto Generale") dell'A.S.S.I. - Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico (già U.N.I.R.E. - Unione Nazionale Incremento Razze Equine) - chiuso al 31 dicembre 2009 composto dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete al Commissario Straordinario dell'A.S.S.I.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi del dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 449/99, stante il fatto che l'A.S.S.I. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 3.2, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa da altra società di revisione in data 17 novembre 2010.

3. Il lavoro da noi svolto ha evidenziato quanto segue:
 - a) Nel bilancio al 31 dicembre 2009, tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto un importo di euro 1,9 milioni riferibile all'acquisto di servizi per i quali non abbiamo ricevuto evidenze sull'utilità futura.
Tale importo dovrebbe a nostro giudizio essere speso in assenza di elementi che ne permettano la capitalizzazione.



- b) Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sono esposti crediti verso Agenzie ippiche per segnale televisivo per circa 17 milioni di euro, iscritti negli anni dal 2000 al 2009, di cui nel periodo citato non sono registrati incassi. In base alla documentazione ed alle informazioni forniteci sussistono significativi dubbi sulla loro integrale recuperabilità e pertanto a nostro avviso dovrebbero essere oggetto di svalutazione.
- c) Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sono iscritti crediti verso Agenzie ippiche per circa euro 124,9 milioni di cui circa 52,6 milioni per minimi garantiti e circa 72,3 milioni per quote di prelievo, riferiti agli anni dal 1999 al 2009. A fronte di tali crediti sono esposti in bilancio fondi svalutazione crediti rispettivamente per 27,9 e per 26,5 milioni di euro. I crediti per minimi garantiti, in particolare, sono dovuti da circa 170 Agenzie ippiche per il mancato raggiungimento di un prestabilito prelievo contrattuale minimo. Tali crediti, per motivi prudenziali, dall'esercizio 2007 non sono riportati sulla base del maturato comunicato da Sogei bensì per un importo significativamente inferiore. Avverso il pagamento di tali importi sono stati promossi 4 lodi arbitrali dalle Agenzie ippiche nei confronti dei Monopoli di Stato - titolare delle concessioni - sulla base del cui esito le stesse Agenzie hanno operato la compensazione tra il debito nei confronti dell'UNIRE, sia per quote di prelievo che per minimi garantiti, e le somme alle stesse riconosciute a titolo di risarcimento dei danni provocati dai Monopoli di Stato per non aver realizzato iniziative idonee al raggiungimento delle condizioni contrattuali poste alla base del riconoscimento del minimo garantito. Tale impostazione è stata confermata dal TAR del Lazio che ha ritenuto l'Ente succeduto "ope legis" a titolo particolare nella situazione passiva nascente dal lodo, ancorché estraneo al procedimento arbitrale. L'importo delle compensazioni comunicate dalla Sogei al 31 dicembre 2009 è pari a 21,5 milioni di Euro a fronte del totale delle compensazioni definite nei lodi arbitrali pari ad Euro 100,2 milioni. In base ad una memoria legale fornitaci dall'UNIRE sembrerebbero sussistere incertezze in ordine alla valutazione della titolarità dei rapporti giuridici sottostanti e, conseguentemente, in ordine alla valutazione delle partite creditorie e degli effetti contabili dei rapporti giuridici pregressi ed in essere nei confronti dei Monopoli di Stato.
- d) L'Ente iscrive, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, debiti verso i Monopoli Di Stato per la gestione del totalizzatore nazionale per circa 35,5 milioni di euro a fronte di richieste formalizzate per circa 57 milioni di euro per il periodo 2001-2008. Tale importo originario è stato prudenzialmente iscritto per un valore minore nel bilancio dell'Ente in quanto l'Ente non riconosce l'effettivo calcolo di tale debito. Inoltre dalla documentazione che ci è stata fornita risulterebbe che l'Ente abbia richiesto più volte i conteggi relativi a tale importo direttamente ai Monopoli, non ottenendo risposta.



BAKER TILLY
CONSULAUDIT

- e) Tra i crediti ed i debiti esposti in bilancio sono presenti registrazioni cumulative, identificate con il termine "generico" relative a partite contabili con data remota per le quali l'Ente ha tuttora in corso l'attività di acclaramento e riconciliazione.
- 3.1 Ai sensi dell'art.14, commi 28 e 29, della legge 15 luglio 2011, n. 111, l'U.N.I.R.E. è stata trasformata in Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico (A.S.S.I.). e, per effetto della citata legge, l'A.S.S.I. è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad U.N.I.R.E.. Successivamente il Decreto Legge 27 giugno 2012 n. 87 ha determinato la soppressione dell'ASSI a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione dello Decreto stesso attraverso la ripartizione delle funzioni dell'Agenzia fra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nonché delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. Tale ripartizione non prevede comunque che sia esperita alcuna procedura di liquidazione, neppure giudiziale. Il bilancio esaminato è stato redatto in una prospettiva di continuità dell'attività ed in tale contesto non risulta possibile accertare se i criteri di valutazione adottati siano coerenti con l'intervenuta soppressione dell'Ente.
- 3.2 Con riferimento alla procedura di richiesta di conferma scritta dell'ammontare dei debiti commerciali ad un campione di fornitori esposti nel bilancio dell'Ente, alla data della presente relazione, pur avendo ottenuto gli schemi di riconciliazione dei saldi contabili con le risposte ottenute, non è stato possibile esaminare in tempo utile per la conclusione del nostro lavoro la documentazione a supporto delle partite indicate in riconciliazione.
4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 ed a causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3.3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio dell'A.S.S.I., Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico al 31 dicembre 2009.

Roma, 20 luglio 2012

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.

Marco Sacchetta
Socio Procuratore

PAGINA BIANCA

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE (UNIRE)

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

L'art. 23 quater, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, stabilisce la soppressione dell'ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Nelle more dell'adozione dei decreti di ripartizione delle predette funzioni e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto in data 17 agosto 2012 ha delegato ai sensi del citato art. 23 quater comma 9 il dr. Ruffo Scaletta allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione già facenti capo all'Agenzia, avvalendosi dell'attuale struttura dell'ASSI. La funzione di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia è esercitata dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

La relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, alla luce delle innovazioni introdotte con il d.lgs. n. 32/2007, pubblicato nella G.U. n. 73 del 28 marzo 2007 e quindi ponendo attenzione sull'esigenza di maggiore informativa anche attraverso l'esplicitazione degli indici di bilancio come quelli di risultato finanziari, quelli non finanziari pertinenti all'attività dell'Ente e informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2. ORGANI DELL'UNIRE

Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Con d.P.R. 8 dicembre 2007 è stato nominato il Presidente dell'Unire, nella persona del dott. Goffredo Sottile; con successivo decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 15 febbraio 2008 è stato, quindi, costituito il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'interno del quale, oltre al Presidente, sono stati nominati il Gen. Filiberto Cecchi (Vice Presidente ed esperto del settore trotto); il dott. Francesco Matafù (esperto del settore galoppo); il dott. Nicola Veronico (esperto del settore sella); l'avv. Lorenzo Soro (esperto in materie giuridiche ed economiche) e i dottori Hans Berger e Romano Colozzi, rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il nuovo organo si è insediato ed ha iniziato ad operare il successivo 28 febbraio 2008. Da tale data sono venute quindi meno le funzioni esercitate dal Commissario straordinario, dott. Salvatore Petroli, nominato nella carica commissariale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2007.

Commissariamento

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2010, il dott. Tiziano Baggio è stato nominato Commissario Straordinario, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Con il medesimo decreto sono stati nominati Sub Commissari il dott. Manin Carabba, il dott. Stefano Luciani e il dott. Sandro Viani.

Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2010 è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Claudio Varrone, in sostituzione del dott. Tiziano Baggio che ha rassegnato le dimissioni in data 3 giugno 2010.

Con d.P.C.M. 16 marzo 2011 è stato prorogato l'incarico del Commissario Varrone ed è stato contestualmente nominato sub Commissario il dott. Francesco Ruffo Scaletta.

A seguito della nomina a Segretario generale dell'ASSI disposta con deliberazione n. 58 del 23 maggio 2011 il dr. Ruffo Scaletta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di sub commissario.

Ai sensi del citato art. 23 quater comma 4 e 9 del decreto legge 6 luglio 2012 , n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, il Commissario straordinario rimane in carica fino alla deliberazione del bilancio di chiusura dell'Agenzia entro il 31.12.2012.

Delega ministeriale per la gestione temporanea.

Come già evidenziato, ai sensi del citato art. 23 quater comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012 , n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, nelle more dell'adozione dei decreti di ripartizione delle funzioni dell'ASSI e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto in data 17 agosto 2012 ha delegato, avvalendosi dell'attuale struttura dell'ASSI, il dr. Ruffo Scaletta allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione già facenti capo all'Agenzia.

Organizzazione e gestione

Con deliberazione 17 ottobre 2008, n. 47, il dott. Riccardo Acciai è stato nominato Segretario Generale dell'UNIRE, mantenendo le funzioni ad interim di Direttore generale dell'Area amministrativa.

A seguito delle dimissioni volontarie in data 18 aprile 2011 del dott. Acciai, nominato con deliberazione commissariale 17 ottobre 2008, n. 47, il dott. Francesco Ruffo Scaletta è stato nominato Segretario generale dell'Ente con deliberazione n. 58 del 23 maggio 2011.

Con la legge 15 luglio 2011 n. 111, di trasformazione dell'UNIRE in Agenzia, è stato rideterminato il limite massimo della sua dotazione organica in base alla consistenza numerica complessiva del personale in servizio, con conseguente soppressione delle due posizioni dirigenziali generali.

Come già evidenziato, ai sensi del citato art. 23 quater comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, il dr. Ruffo Scaletta svolge attualmente le attività di ordinaria amministrazione già facenti capo all'Agenzia su delega del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Collegio sindacale

Dal 27 febbraio 2008 al 31 dicembre 2008 il Collegio sindacale ha operato secondo la seguente composizione:

<u>Presidente:</u>	Dott. Paolo Valletta
<u>Membri effettivi:</u>	Comm. Cesare Meli
	Dott. Diego Rispoli
<u>Membri supplenti:</u>	Dott. Francesco Marcetti
	Dott. Giuseppe Serino

Dal 10 maggio 2010 il Collegio sindacale nominato per il nuovo triennio ha operato secondo la seguente composizione:

Presidente:	Dott. Vincenzo Ambrosio
Membri effettivi:	Dott. Federico Romeo
	Dott. Paolo Venuti
Membri supplenti:	Dott.ssa Enrica Fulci
	Dott. Giuseppe Aulito

Ai sensi del citato art. 23 quater comma 4 e 9 del decreto legge 6 luglio 2012 , n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, il Collegio sindacale, in carica al momento dell'incorporazione dell'ASSI, predispone la relazione di accompagnamento al bilancio di chiusura entro il 31.12.2012.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Ente per l'intero anno 2010 è stato in gestione ed esercizio provvisorio in quanto fortemente condizionato dalla discontinuità di governo determinatasi in conseguenza dei richiamati avvicendamenti al suo vertice, culminati in una fase di totale assenza dell'organo di indirizzo politico amministrativo protrattasi per circa 5 mesi che non ha avuto precedenti nella storia dell'Ente e dalla quale è derivata una situazione di incertezza che ha oggettivamente rallentato l'azione amministrativa.

Si elencano di seguito gli atti cui si è conformata la gestione finanziaria dell'Ente nel corso dell'anno 2010:

- Delibera d'urgenza del Presidente n. 27 del 12 gennaio 2010 che specifica i criteri cui improntare la gestione provvisoria del bilancio;
- Delibera Consiglio di Amministrazione n. 196 del 11 marzo 2010 di adozione del bilancio di previsione per l'anno 2010;
- Nota MIPAAF del 24 marzo 2010 prot. N. 6979 che autorizza l'UNIRE all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2010 non oltre il 30 aprile 2010;

- Nota MIPAAF del 13 maggio 2010 prot. n. 11278, con la quale nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo, si autorizzano unicamente le spese da assumere in dodicesimi considerate obbligatorie o indispensabili;
- Delibera commissariale n. 9 del 25 maggio 2010 quale atto di indirizzo sulla gestione finanziaria; .
- Nota MIPAAF prot 5764 del 11 giugno 2010 che individua i criteri per la gestione finanziaria limitandola agli atti strettamente obbligatori e indispensabili in attesa delle nomina del nuovo commissario;
- Nota MIPAAF 4 agosto 2010 che contiene la valutazione positiva del piano di rientro su base triennale proposto dall'UNIRE con nota del 29 luglio 2010;
- Nota UNIRE 25 agosto 2010 prot. n. 47600 di trasmissione al Collegio Sindacale dello schema di bilancio di previsione anno 2010 ;
- Nota MIPAAF del 30 settembre 2010 contenente l'avviso favorevole sull'opportunità di fare riferimento al predetto schema di bilancio trasmesso al Collegio sindacale per il calcolo in dodicesimi;
- Nota UNIRE al Collegio sindacale del 19 novembre 2010 prot 65434 per la trasmissione del nuovo schema di bilancio preventivo;
- Deliberazione commissariale n. 8 del 29 novembre 2010 che stabilisce i criteri per la gestione finanziaria in dodicesimi a valere sullo schema di bilancio trasmesso il 19 novembre al Collegio;
- Deliberazione commissariale n. 9 del 2 dicembre 2010 di adozione del bilancio preventivo per l'anno 2010;
- Nota MIPAAF del 21 gennaio 2011 pro. N. 991 di approvazione del bilancio di previsione 2010.

Nella situazione di cronica emergenza finanziaria, l'UNIRE ha continuato l'azione intrapresa nel 2009 volta ad un consistente ridimensionamento delle voci in uscita, tenuto conto anche delle suddette indicazioni ministeriali impartite in ordine alla gestione di specifiche categorie di spesa, più direttamente incidenti sugli operatori del settore (montepremi, provvidenze, società di corse). I definitivi stanziamenti delle principali voci di spesa per l'anno 2010 sono stati determinati secondo un piano triennale di rientro per la copertura del disavanzo finanziario dell'Ente, che ha portato nel mese di dicembre all'adozione del bilancio di previsione 2010, consentendo di superare la criticità causata dal protrarsi della gestione provvisoria dell'esercizio finanziario e di scongiurare il rischio di una vera e propria "paralisi" delle attività istituzionali. Gli interventi di riduzione della

spesa operati per tale esercizio non sono stati comunque dettati dalla mera esigenza di conciliare gli obblighi di rientro del disavanzo con la prosecuzione delle attività istituzionale ma sono stati definiti in base ad una strategia di rilancio conforme alle linee di indirizzo ministeriali emanate nell'anno 2009, con l'obiettivo di tendere comunque al conseguimento della qualità attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili ed il contestuale miglioramento dell'offerta tecnica delle corse.

Il forte calo delle entrate derivanti dai prelievi sulle scommesse ha pesantemente caratterizzato anche il 2010.

L'esercizio finanziario 2010 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 34.337.700 con un recupero sul 2009 di euro 48.933.489 (nel 2009 il disavanzo ammontava a euro 83.271.189) dovuto in gran parte al buon andamento della gestione economica che ha dato luogo ad un utile di esercizio di circa € 34,2 milioni.

Il piano di recupero proseguirà anche nel 2011, anche se gli eventi successivi, in particolare il forte calo delle entrate da scommesse che si continua a rilevare, renderanno necessario procrastinare tale obiettivo.

Le principali ENTRATE dell'UNIRE, ora ASSI, anche dopo i recenti intervento legislativo (leggi n. 184/2008 e n.2/2009), provengono dalle quote di prelievo sull'ammontare netto delle scommesse ippiche. Si ritiene, quindi, utile presentare una sintetica analisi di questo specifico scenario, che fornisce maggiori dati su cui fondare le opportune considerazioni.

Il "mercato dei giochi e delle scommesse" in Italia, si distingue in tre grandi categorie:

- **Giochi e Lotterie:** della categoria fanno parte il tradizionale gioco del Lotto, 10 e lotto, il Bingo, le Lotterie tradizionali e le Lotterie istantanee (giochi di mera fortuna) e, di più recente inserimento, gli Apparecchi da intrattenimento (Slot) e i Giochi di abilità, carte, sorte a quota fissa;
- **Concorsi:** vengono ricompresi in questa categoria le Scommesse sportive (Totocalcio, il "9", il Totogol, Big match, Big race), l'ex TOTIP (chiuso nel 2007) sostituito nel 2009 dal Concorso V7, concorsi, questi, di "competenza", e i Giochi numerici a Totalizzatore nazionale (Superenalotto, Superstar, Win for life) di "fortuna";
- **Scommesse:** si tratta delle scommesse ippiche al Totalizzatore di agenzia (comprendenti anche le scommesse a quota fissa e multiple a riferimento), delle scommesse al Totalizzatore di Ippica nazionale e delle scommesse sportive a quota fissa, tutte scommesse di competenza.

La raccolta complessiva dell'intero comparto Giochi e Scommesse ha chiuso il 2010 con un ulteriore record, 61.453 milioni di euro, migliorando di 7.074 milioni il dato del 2009, che si era concluso con incassi pari a 54.379 milioni. In termini percentuali l'incremento è stato del 13,01%. Il dato erariale riferito al 2010 si mantiene sostanzialmente stabile: il comparto Giochi infatti ha versato allo Stato 8.733 miliardi di euro (al netto delle somme versate dai

concessionari per gli apparecchi da gioco di tipo VLT ovvero "video lotterie" e per le procedure di aggiudicazione delle lotterie ad estrazione istantanea), il -0,75% in meno rispetto all'anno precedente, 8.799 milioni.

La voce più rilevante è ancora una volta rappresentata dagli Apparecchi da intrattenimento che hanno incassato 32.004 milioni di euro (pari al 52,08% della raccolta complessiva) e un 25,55% di incremento. Seguono le Lotterie tradizionali e le Lotterie istantanee, che segnano un -0,71% e una raccolta di 9.367 milioni di euro. Esaminando la tabella in termini percentuali, l'incremento maggiore, 34,00%, è segnato dai Giochi di abilità a distanza (a causa dell'estensione della rete di raccolta) con 3.145 miliardi di euro. I Giochi numerici a totalizzatore nazionale mostrano un decremento del 6,67% che porta il movimento a 3.524 milioni di euro. In positivo anche i Giochi a base sportiva con il 7,79% di incremento e 4.495 milioni di euro e il Bingo, 1.954 milioni di euro e il 29,23% di incremento rispetto al 2009. Gli altri comparti, Lotto e Giochi a base ippica mostrano una diminuzione pari a rispettivamente 7,64%, e 12,70%. In termini di raccolta questi Giochi segnano, rispettivamente, 5.231 e 1.733 milioni di euro.

Da non dimenticare che ormai da alcuni anni è possibile giocare non solo con i metodi tradizionali ma anche on-line (Internet).

GIOCHI	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var % 2010/2009	Erario
Lotto	7.315	6.588	6.177	5.852	5.664	5.231	-7,64 %	1.249
Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Superenalotto, Win for life, Superstar)	1.981	2.000	1.940	2.509	3.776	3.524	-6,67 %	1.576
Lotterie (Nazionali e istantanee)	1.546	3.970	7.955	9.274	9.434	9.367	-0,71 %	1.544
Giochi a base sportiva	1.847	2.586	2.837	4.085	4.170	4.495	+7,79 %	213
Giochi a base ippica	2.820	2.915	2.754	2.275	1.985	1.733	-12,70%	83
Bingo	1.553	1.755	1.726	1.636	1.512	1.954	+29,23 %	214
Apparecchi da intrattenimento	11.470	15.436	18.827	21.685	25.491	32.004	+25,55 %	3.756
Giochi di abilità a distanza (Skill games)				242	2.347	3.145	+34,00 %	94
TOTALE	28.487	35.250	42.216	47.558	54.379	61.453	+13,01 %	8.733

dati in milioni di euro

Fonte: AAMS, 2011

In questo trend estremamente positivo per i giochi in generale, si registra, come detto, un forte calo delle scommesse ippiche conseguenti alla concorrenza delle slot e delle altre scommesse e alla riduzione delle giornate previste dal calendario corse.

Con specifico riferimento alle scommesse ippiche, l'andamento dei prelievi netti nell'ultimo periodo evidenzia il trend riassunto nella tabella seguente:

	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009
Totalizzatore Ippico	247.651.430	198.757.019	157.435.836	137.522.318	-12,65 %
Ippica Nazionale	142.658.787	117.153.501	118.103.632	98.442.578	-16,65%
Libro	310.000	212.340	219.136	149.420	****
Concorso Totip	525.210				
Totale	391.145.427	316.122.860	275.758.604	236.114.316	*****

Relativamente alle principali voci di entrata ovvero Minimi garantiti, Prelievi e Canoni servizi televisivi si evidenzia quanto segue:

- in attesa della definizione della questione concernente le modalità di calcolo dei minimi garantiti, l'Ente ha prudenzialmente accertato un importo inferiore alle risultanze Sogei;
- le quote di prelievo hanno subito una significativa riduzione conseguente agli eventi precedentemente evidenziati (calo movimento scommesse, sciopero);
- l'Ente ai fini dell'accertamento dei canoni televisivi ha fatto riferimento all'ultimo accordo approvato dai Ministeri vigilanti, relativo agli anni 2006 e precedenti, in attesa di definizione dei canoni per gli anni successivi.

La legge n.184 del 2008, inoltre, ha previsto un contributo straordinario a favore dell'UNIRE di 25 milioni di euro per il potenziamento infrastrutturale dei servizi istituzionali.

Sul fronte delle USCITE, un importante parametro di riferimento è quello delle corse disputate nel corso dell'anno.

Il totale generale delle giornate è stato pari a 2.212 (2.492 nel 2009), così ripartito:

- n. 640 (693 nel 2009) giornate di corse al galoppo (piano, ostacoli, cavallo italiano);
- n. 1.572 (1.799 nel 2009) giornate di corse al trotto.

Il totale delle corse disputate è stato di n. 17.469 (18.673 nel 2009) di cui n. 4.607 per il galoppo nelle sue specialità (piano, ostacoli, cavallo italiano) e n. 12.862 per il trotto.

Nell'anno 2010 sono stati impegnati per premi e provvidenze euro 202.674.770 distinti in euro 197.715.963 per premi e euro 4.958.807 per provvidenze al con una riduzione di circa il 15,2% rispetto ai circa euro 239 milioni del 2009

L'ASSI, nel 2010, ha adottato le misure necessarie volte al contenimento delle spese in aderenza a quanto richiesto dalla finanziaria 2010, al fine di pervenire al più presto ad un equilibrio economico finanziario.

Per quanto riguarda le altre spese di maggior rilievo, v'è da segnalare una notevole riduzione rispetto al 2009 delle spese della categoria 122, per corrispettivo alle Società di corse 106,7 milioni di euro la spesa del 2010, con una riduzione del 12,00% rispetto all'anno precedente (euro 121,5 milioni) e ulteriori riduzioni di spesa sulle seguenti tipologie di spesa:

Vigilanza e disciplina corse euro 15.569.196 per il 2010 (euro 18.572.287 anno 2009);

Spese del personale euro 10.612.097 per il 2010 (euro 11.057.500 anno 2009).

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Relativamente all'ambiente ed al personale si riportano le seguenti indicazioni:

Ambiente

L'Ente non svolge un'attività potenzialmente pericolosa per l'ambiente, si attesta inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

Nell'anno 2010 l'Ente ha proseguito nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli uffici.

Personale

Preliminarmente si precisa che l'Ente ha sempre rispettato tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Si riporta, inoltre, che nel corso del 2010:

- non ci sono stati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- hanno avuto luogo 3 infortuni sul lavoro (con prognosi, rispettivamente di 45, 4 e 62 giorni);
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.